

# 730: ufficiale la proroga al 23 luglio



È ormai in dirittura d'arrivo l'approvazione del DPCM che fa slittare i termini di presentazione del 730 dal 7 al 23 luglio. Il rinvio dal 7 al 23 luglio dovrebbe riguardare soltanto i Centri di assistenza fiscale (Caf) e gli intermediari abilitati. Niente proroga dunque per i contribuenti che presentano direttamente il 730.

La proroga è stata concessa a condizione che i Caf e gli intermediari spediscono entro il 7 luglio l'80% delle dichiarazioni. In sostanza, i Caf potranno inviare all'Agenzia non più del 20% delle dichiarazioni complessive lavorate nel periodo della proroga.

E ciò per evitare che ci sia un accumulo nella fase finale e anche per consentire comunque ai contribuenti che hanno già fatto la dichiarazione di ottenere l'eventuale rimborso già a luglio.

**Le necessità della proroga** – Le difficoltà del nuovo modello 730 precompilato (ancora in fase «sperimentale» per quest'anno) affrontate da contribuenti, Caf e commercialisti e la continua ricerca alla soluzione di problemi sembrano aver indotto a riformulare le scadenze per la presentazione dei modelli.

Tale proroga era già attesa nel **Dpcm sulla proroga dei versamenti di UNICO 2015**. Così non è stato. Si è dovuto attendere qualche giorno in più.

Abbiamo già segnalato su queste pagine aspetti positivi e negativi della proroga.

Se da un lato si consentirebbe agli intermediari di fronte

alle proprie scadenze, dall'altro potrebbe causare **complicazioni per la liquidazione dei rimborsi da 730.**

Infatti, l'erogazione dei rimborsi in busta a paga a luglio per chi risultasse a credito slitterebbe ad agosto e si dovrà fare i conti con il ridotto personale presente negli uffici a causa delle ferie estive.

Si ricorda infatti che attualmente la restituzione dell'Irpef a credito è effettuata dal sostituto a partire **dal mese di luglio**. Sugli onorari versati in tale mese, il sostituto d'imposta deve provvedere ai rimborsi Irpef o trattenere le somme o le rate, se è stata richiesta la rateizzazione, dovute a titolo di saldo e primo acconto Irpef, di addizionali regionale e comunale all'Irpef, di acconto del 20 per cento su taluni redditi soggetti a tassazione separata.

Per i pensionati è previsto che le sopraesposte operazioni vengono messe in pratica **dal mese di agosto o di settembre** anche nel caso in cui sia stata richiesta la rateizzazione.

*FONTE: fiscal-focus.info*